

**Abteilung 8 - Landesinstitut für Statistik**

Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen
Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provinz.bz.it/astat • astat@provinz.bz.it

Auszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet
Halbmonatliche Druckschrift, eingetragen mit Nr. 10 vom 06.04.89 beim Landesgericht Bozen
Verantwortlicher Direktor: Alfred Aberer

**Ripartizione 8 - Istituto provinciale di statistica**

Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano
Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provincia.bz.it/astat • astat@provincia.bz.it

Riproduzione parziale o totale autorizzata con la citazione della fonte (titolo ed edizione)
Pubblicazione quindicinale iscritta al Tribunale di Bolzano al n. 10 del 06.04.89
Direttore responsabile: Alfred Aberer

astat info

Nr. **09**
03/2012

Bankbedingungen

Situation am 31.12.2011

Starker Anstieg des TAEG auf Hypothekendarlehen mit variablem Zinssatz: Mittelwert bei 4,9%

Die Europäische Zentralbank (EZB) verfolgte in den ersten drei Quartalen 2011 das vorrangige Ziel, der Erhöhung der Inflation in der Eurozone, die im Vergleich zur Höchstgrenze von 2,0% angestiegen ist, die Stirn zu bieten. In der Folge wurde entschieden, den Zinssatz auf die wichtigsten Refinanzierungsmöglichkeiten auf 1,5% zu erhöhen, abgesehen von der Senkung um insgesamt 50 *basis points* im November und Dezember 2011. Diese letzte Maßnahme hat sich jedoch noch nicht auf den Verlauf der lokalen Zinssätze ausgewirkt: Die Entwicklung in Südtirol ist von einem Anstieg gekennzeichnet, der die Darlehen mit variablem Zinssatz verteuert.

Die Erhebung über das 4. Quartal 2011, die für eine Stichprobe der in Südtirol tätigen Banken durchgeführt wurde, ergibt, dass der jährliche effektive Globalzinssatz (**TAEG**) für ein **Hypothekendarlehen** von 150.000 Euro mit einer Laufzeit von 20 Jahren, halbjährlichen Rückzahlungsraten und **variablem Zinssatz** zwischen einem Minimum von 3,0% und einem Maximum von 7,2% schwankt. Der Durchschnittswert beträgt 4,9% und liegt somit 1,8 Prozentpunkte über dem Wert desselben Zeitraums 2010 (3,1%).

Der **Spread**, also der Aufpreis vonseiten der Banken auf den Indexierungsparameter, beträgt durchschnittlich 3,2%, was einer Zunahme von 1,3 Prozentpunk-

Condizioni bancarie

Situazione al 31.12.2011

Tasso variabile TAEG su mutuo ipotecario in forte rialzo: valore medio al 4,9%

L'obiettivo principale della Banca Centrale Europea (BCE) nei primi tre trimestri del 2011 è stato quello di far fronte all'aumento dell'inflazione nell'Area Euro, in rialzo rispetto al tetto del 2,0%. Le decisioni conseguenti sono state di aumentare il tasso sulle principali operazioni di rifinanziamento, portandolo all'1,5%, salvo poi effettuare, rispettivamente a novembre e dicembre 2011, due riduzioni di complessivi 50 *basis point*. Quest'ultima manovra però non ha ancora prodotto effetti sull'andamento dei tassi locali: il trend in Alto Adige è stato improntato al rialzo, rendendo quindi i mutui a tasso variabile più onerosi.

Dall'indagine effettuata con riferimento al 4° trimestre 2011 su un campione di banche che operano in provincia di Bolzano emerge infatti che il tasso annuo effettivo globale (**TAEG**) relativo ad un **mutuo ipotecario** di 150.000 euro a 20 anni, con rate semestrali e **tasso variabile**, ha oscillato tra un valore minimo del 3,0% ed un massimo del 7,2%, registrando un valore medio del 4,9%, ben 1,8 punti percentuali in rialzo rispetto al valore registrato nello stesso periodo del 2010 (3,1%).

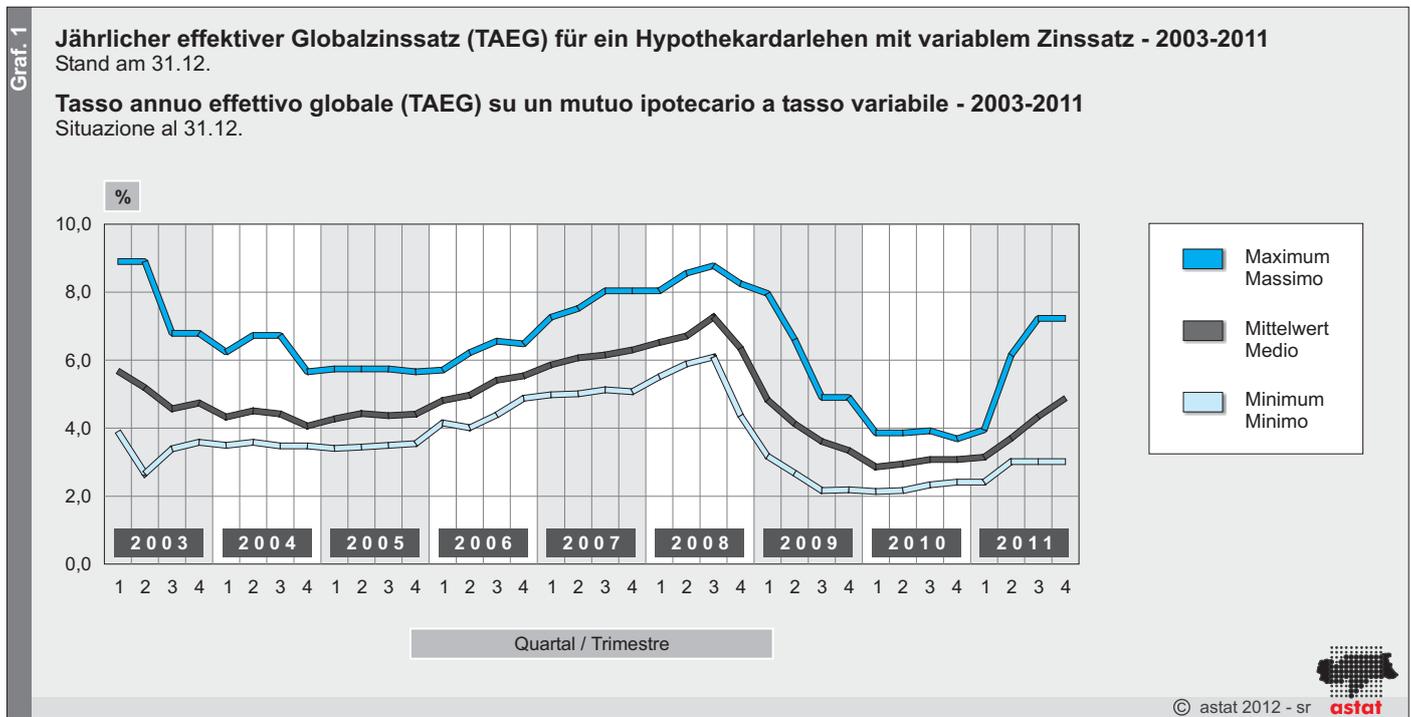
Lo **spread**, la maggiorazione applicata dalle singole banche sul parametro d'indicizzazione, ha fatto registrare un valore medio del 3,2%, anch'esso in rialzo di

ten gegenüber dem Vorjahr entspricht. Dies erhöht zusätzlich die Raten für Darlehen und zeigt, dass die Banken auch in Südtirol, wie auf gesamtstaatlicher Ebene, bei der Kreditvergabe vorsichtig sind.

Der von den in Südtirol tätigen Kreditinstituten am häufigsten verwendete **Indexierungsparameter** für Hypothekendarlehen mit variablem Zinssatz ist der Euribor für 6 Monate.

1,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente, aggravando ulteriormente le rate sui mutui e dimostrando che, anche in Alto Adige come in ambito nazionale, le banche concedono prestiti con cautela.

Il **parametro di indicizzazione** più utilizzato dagli istituti di credito operanti in provincia di Bolzano per i mutui ipotecari a tasso variabile risulta essere il tasso Euribor a 6 mesi.



Der TAEG für ein 20-jähriges **Hypothekendarlehen** von 150.000 Euro mit halbjährlichen Rückzahlungsraten und **fixem Zinssatz** beträgt 6,4% (5,7% im 4. Quartal 2010) und schwankt zwischen einem Minimum von 5,2% und einem Maximum von 8,8%. Die Veränderung des Minimal- und Maximalwertes ist dabei besonders interessant: Während ersterer unverändert bleibt, steigt letzterer um 2,3 Prozentpunkte (von 6,5% auf 8,8%).

Der Unterschied bei den Kosten für ein Hypothekendarlehen mit **fixem Zinssatz** und derselben Art von Darlehen mit **variablem Zinssatz** beträgt in Südtirol 1,5 Prozentpunkte: Die Schere zwischen den beiden Zinssätzen, die im 1. Quartal 2010 mit 3,1 Prozentpunkten am weitesten geöffnet war, schließt sich langsam wieder.

Die Südtiroler Banken sind auch bei der Kreditvergabe vorsichtig: Knapp drei Viertel der befragten Banken finanzieren mit Hypothekendarlehen maximal 70% bis 80% des **Immobilienwertes**, während nur das restliche Viertel 100% finanziert.

Il TAEG relativo ad un **mutuo ipotecario** di 150.000 euro a 20 anni con rate semestrali e **tasso fisso**, ha registrato un valore medio del 6,4% (contro il 5,7% del 4° trimestre 2010), variando tra un minimo del 5,2% ed un massimo dell'8,8%. Interessante da rilevare è la variazione del tasso minimo e massimo registrato: mentre il primo è rimasto stabile, il secondo è aumentato di 2,3 punti percentuali (da 6,5% a 8,8%).

La differenza tra il costo di un mutuo ipotecario a **tasso fisso** e quello per lo stesso tipo di mutuo a **tasso variabile** in provincia di Bolzano è stata di 1,5 punti percentuali: la forbice tra i due tassi, che nel 1° trimestre 2010 aveva raggiunto l'ampiezza massima (3,1 punti percentuali), è tornata lentamente a chiudersi.

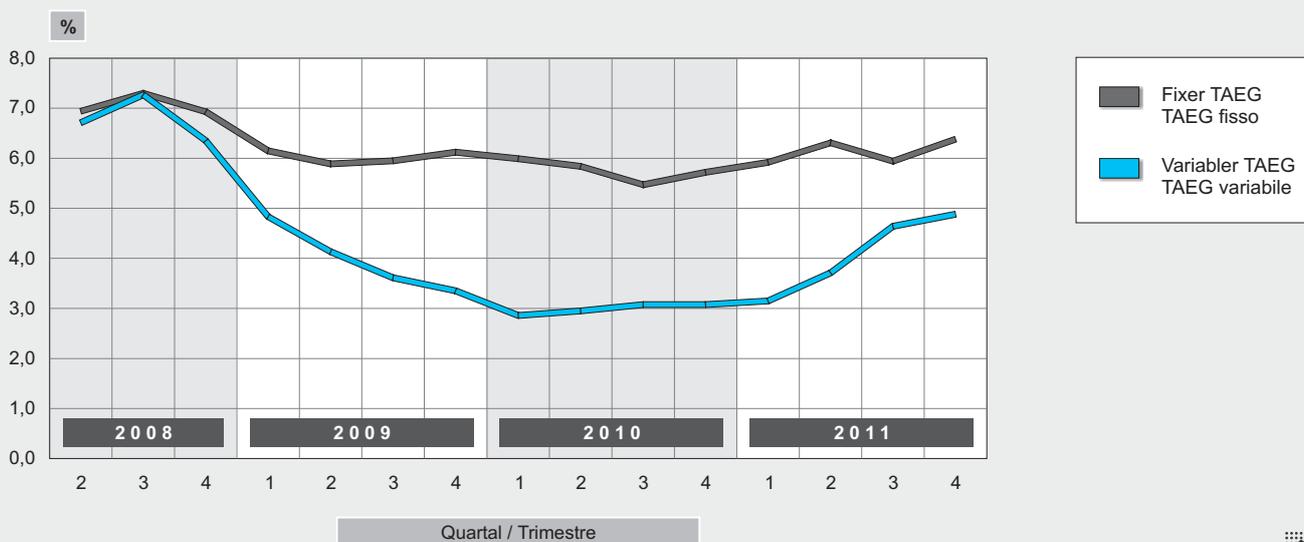
Le banche altoatesine si rivelano prudenti anche in fase di concessione del credito: poco meno di tre quarti delle banche intervistate finanziano per i mutui ipotecari un importo massimo tra il 70% e l'80% del **valore dell'immobile**, mentre solo il restante quarto lo finanzia al 100%.

Jährlicher effektiver Globalzinssatz (TAEG) für ein Hypothekendarlehen nach Art des Zinssatzes - 2008-2011

Mittelwert

Tasso annuo effettivo globale (TAEG) su mutuo ipotecario per tipologia di tasso - 2008-2011

Valore medio

© astat 2012 - sr 

Zinsen für Konsumkredite steigen

Die Zinsen für Konsumkredite der Banken in Südtirol steigen: Im 4. Quartal 2011 beträgt der durchschnittliche angewandte TAEG für einen **Kredit von 5.000 Euro mit drei Jahren Laufzeit** 11,3%. Das entspricht einem Zuwachs um 1,0 Prozentpunkte gegenüber demselben Quartal 2010.

Die durchschnittliche **monatliche Rückzahlungsrate** für diese Art von Finanzierung beträgt 159,36 Euro und ist damit höher als im selben Zeitraum des Vorjahres (157,99 Euro), aber gleich hoch wie am 31.12.2008 (159,33 Euro).

Tassi in aumento per il credito al consumo

In provincia di Bolzano i tassi sul credito al consumo applicati dalle banche sono aumentati: nel 4° trimestre 2011 il TAEG medio applicato ai **prestiti di 5.000 euro e con durata tre anni** è stato pari all'11,3%, con un incremento di 1,0 punti percentuali rispetto allo stesso trimestre del 2010.

La **rata mensile** media da rimborsare per lo stesso tipo di finanziamento ammonta a 159,36 euro, importo superiore a quello fatto registrare nello stesso periodo dell'anno precedente (157,99 euro), in linea con il valore massimo registrato al 31.12.2008 (159,33 euro).

Zunahme bei den Passivzinsen, auch bei jenen außerhalb des Kreditrahmens

Der durchschnittliche **Zinssatz auf Portfoliofinanzierungen** beträgt 7,3% und liegt damit um 1,6 Prozentpunkte über jenem desselben Zeitraums des Vorjahres (5,8%). Der durchschnittliche Zinssatz für **Rechnungsvorauszahlungen** verzeichnet gegenüber dem letzten Quartal 2010 dieselbe Zunahme (1,5 Prozentpunkte) und erreicht im 4. Quartal 2011 einen Wert von 7,6%.

Der jährliche Maximalzinssatz auf **überzogene Kreditrahmen** liegt bei durchschnittlich 10,8% (+1,2 Prozentpunkte gegenüber 2010). Denselben Trend ver-

Crescita dei tassi passivi, anche per quelli fuori fido

Il tasso medio di **finanziamento su portafoglio** è risultato pari al 7,3%, superiore di 1,6 punti percentuali rispetto a quanto registrato nello stesso periodo dell'anno precedente (5,8%). Stesso aumento, 1,5 punti percentuali, rispetto all'ultimo trimestre del 2010, per il tasso medio applicato per gli **anticipi su fatture**, che nel 4° trimestre 2011, ha raggiunto un valore pari al 7,6%.

Il tasso annuo massimo applicato allo **scoperto con fido** si è mosso attorno ad un valore medio del 10,8%, in crescita rispetto al 2010 (+1,2 punti percentuali).

zeichnen auch der Minimal- und der Maximalwert (+0,8 bzw. +2,0 Prozentpunkte).

Die **jährlichen Passivzinsen außerhalb des Kreditrahmens** steigen um 2 Prozentpunkte und erreichen ungefähr 20%. Die prozentuelle Erhöhung ist hingegen im Vergleich zu 2010 (3,6%) um 0,3 Prozentpunkte geringer und verzeichnet einen Durchschnittswert von 3,2%.

Esso rispecchia anche l'andamento del valore minimo e di quello massimo (+0,8 punti percentuali per il primo e +2,0 per il secondo).

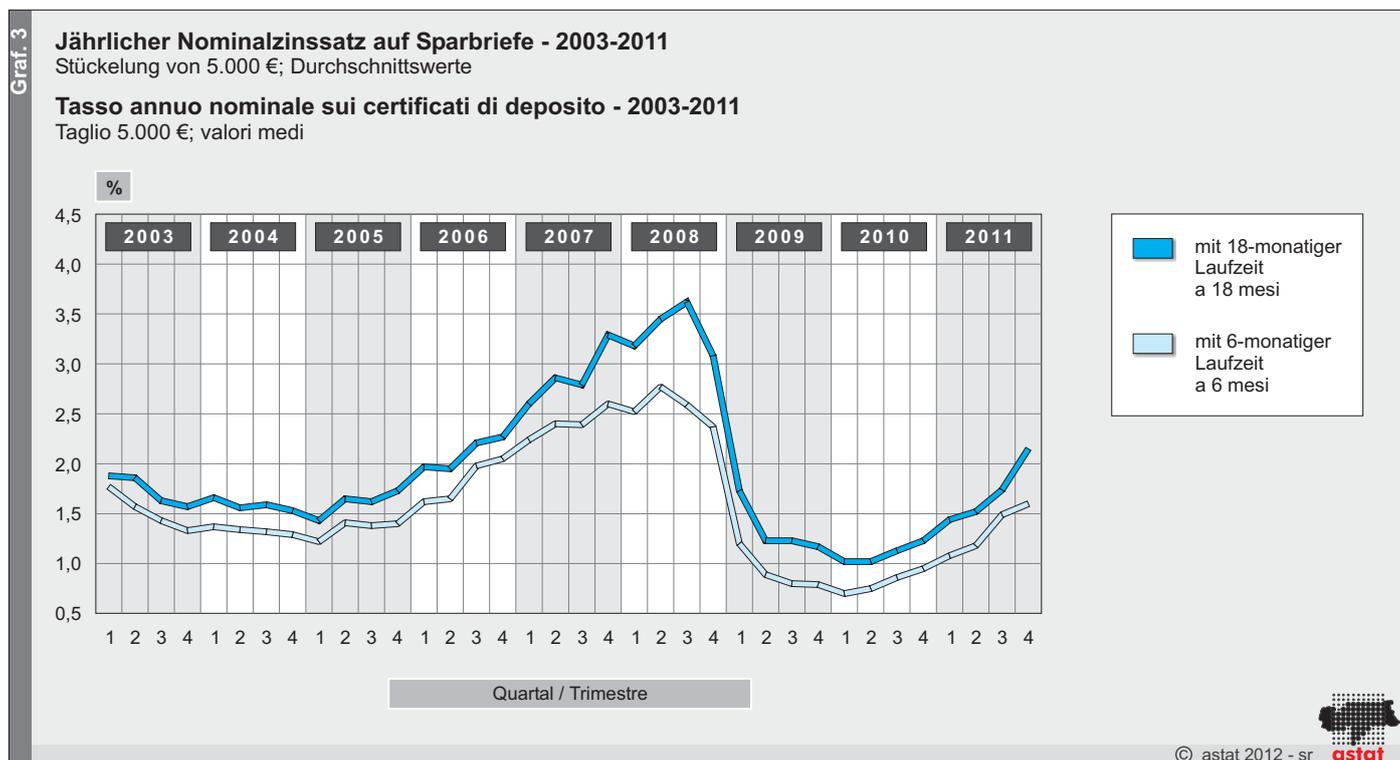
In rialzo quindi anche i **tassi passivi annui fuori fido**, i cui valori massimi sono aumentati di 2 punti percentuali, attestandosi intorno al 20%. La maggiorazione percentuale invece ha registrato una riduzione di 0,3 punti percentuali rispetto al 2010 (3,6%), e ha toccato il valore medio del 3,2%.

Zinsen auf Einlagen stabil

Die Habenzinsen auf Kontokorrente blieben nahezu unverändert: Der **Durchschnittszinssatz auf ordentliche Kontokorrente** verzeichnet im 4. Quartal 2011 nämlich eine Zunahme um lediglich 0,1 Prozentpunkte gegenüber 2010 und liegt bei 0,5%. Der **jährliche Mindestzinssatz** bleibt weitgehend unverändert und pendelt sich bei durchschnittlich 0,2% ein.

Stabili i tassi sui depositi

I tassi sui conti correnti creditori sono rimasti pressoché stabili: il valore del **tasso d'interesse medio sui conti correnti ordinari** ha infatti registrato nel 4° trimestre 2011 un aumento di soli 0,1 punti percentuali rispetto al 2010 e si è attestato su un valore medio dello 0,5%, il **tasso annuo d'interesse minimo** si è mantenuto sostanzialmente stabile attorno al valore medio dello 0,2%.



Die Zinsen für Sparbriefe nehmen hingegen zu: Der **jährliche durchschnittliche Nominalzinssatz (TAN) auf Sparbriefe mit einer Laufzeit von 18 Monaten** liegt zum 31.12.2011 bei 2,1%. Der Mindestwert beträgt 1,1%, der Höchstwert 4,8%. Der Mittelwert verzeichnet ein leichtes Plus von 0,9 Prozentpunkten gegenüber dem entsprechenden Zeitraum 2010. Der jährliche durchschnittliche Nominalzinssatz (TAN) auf Sparbriefe **mit einer Laufzeit von 6 Monaten** ist im Vergleich zum Vorjahr um 0,7 Prozentpunkte gestiegen und beträgt durchschnittlich 1,6%.

In rialzo invece i tassi sui certificati di deposito: il tasso annuo nominale **(TAN) medio sui certificati di deposito a 18 mesi** ha fatto registrare, al 31.12.2011, un valore medio del 2,1%, con valori compresi tra un minimo dello 1,1% ed un massimo del 4,8%. Il valore medio è in lieve rialzo (+0,9 punti percentuali) rispetto a quello rilevato nel periodo corrispondente del 2010. Il tasso annuo nominale (TAN) medio sui certificati di deposito **a 6 mesi** è aumentato rispetto all'anno precedente di 0,7 punti percentuali, con un valore medio pari all'1,6%.

Leichte Veränderung der Kontoführungsspesen

Die **durchschnittlichen Jahresspesen** für die Führung eines **ordentlichen Kontokorrents** liegen am 31.12.2011 - ohne Stempelsteuer, die 34,20 Euro beträgt - bei 68,43 Euro (+1,13 Euro gegenüber 2010). Die angerechneten Spesen variieren stark von Bank zu Bank. Einige berechnen dem Kunden keine Spesen, andere verlangen bis zu 216,00 Euro.

Die **Gebühren je Bankbewegung** sind praktisch gleich geblieben: Der Mittelwert lag zum 31.12.2011 bei 1,36 Euro (-0,11 Euro gegenüber 2010). Die Gebühren für **Abbuchungsaufträge vom eigenen Kontokorrent zugunsten Dritter bei anderen Banken** steigen hingegen an und erreichen einen Mittelwert von 2,15 Euro (1,98 Euro im Jahr 2010).

Die lokalen Banken verlangen für die **Vergabe einer Bankomatkarte** für Behebungen und Pos (Points of Sale) zwischen 10 und 30 Euro, wenngleich einige Kreditinstitute keinerlei Kosten für diese Dienstleistung berechnen. Auch die Gebühr für die **jährliche Erneuerung der Bankomatkarte** wird von den meisten Banken angelastet und schwankt zwischen einem Minimum von null und einem Maximum von 30 Euro.

Die Spesen für **Bankomatbehebungen bei Schaltern anderer Banken** sind gegenüber demselben Zeitraum des Vorjahres unverändert geblieben (durchschnittlich 2,10 Euro).

Synthetischer Kostenindex: ISC

Eine Maßnahme der Banca d'Italia vom 29. Juli 2009 sieht vor, dass alle Banken auf ihren Informationsblättern und regelmäßigen Übersichten über die Kontokorrente an die Verbraucher den **ISC, den synthetischen Kostenindex** angeben, um den Kunden einen rascheren und einfacheren Vergleich der Gesamtkosten zu ermöglichen. Dieser Indikator fasst die jährlichen indikativen Ausgaben für das Kontokorrent zusammen, wobei die fixen und variablen jährlichen Kosten zusammengezählt und in sechs Nutzerprofilen dargestellt werden: *Jugend* (164 Bewegungen im Jahr), *Familien mit geringer Operativität* (201 Bewegungen im Jahr), *Familien mit mittlerer Operativität* (228 Bewegungen im Jahr), *Familien mit hoher Operativität* (253 Bewegungen im Jahr), *Rentner mit geringer Operativität* (124 Bewegungen im Jahr) und *Rentner mit mittlerer Operativität* (189 Bewegungen im Jahr).

Der Vergleich der Durchschnittswerte der verschiedenen Profile der Pauschalkonten am 31.12.2011 mit jenen des Vorjahres ergibt für einige deutliche Zunahmen und für andere hingegen klare Rückgänge.

Deboli variazioni delle spese per la tenuta dei conti correnti

Il **costo medio annuo** per la tenuta di un **conto corrente ordinario**, esclusa l'imposta di bollo (ammontante a 34,20 euro), al 31.12.2011 ha raggiunto un importo pari a 68,43 euro (+1,13 euro rispetto al 2010), con una variabilità notevole da banca a banca: alcune non addebitano spese al cliente, altre arrivano ad addebitare fino a 216,00 euro.

Le **spese per operazione**, con un valore medio registrato al 31.12.2011 pari a 1,36 euro, sono rimaste in pratica stabili (-0,11 euro rispetto al 2010). In leggero aumento invece la spesa per **ordini di pagamento a favore di terzi su altre banche**, che fa registrare un valore medio di 2,15 euro, contro l'1,98 euro del 2010.

Per l'**emissione di una carta Bancomat** per prelievi e Pos (Points of Sale) le banche locali hanno richiesto da un minimo di 10 euro ad un massimo di 30 euro, anche se diversi istituti di credito offrono questo tipo di servizio gratuitamente. Anche per il **rinnovo annuale della carta Bancomat** la maggior parte delle banche prevede un addebito, il quale oscilla tra un minimo di zero ad un massimo di 30 euro.

La spesa per la commissione sul **prelievo Bancomat effettuato presso sportelli di altre banche** è rimasta invariata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, attestandosi su un valore medio pari a 2,10 euro.

L'indicatore sintetico di costo: ISC

Un provvedimento della Banca d'Italia del 29 luglio 2009 prevede che le banche riportino nei fogli informativi e nei documenti di sintesi periodici dei conti correnti destinati ai consumatori l'**ISC, l'indicatore sintetico di costo**, per consentire alla clientela una più rapida e agevole comparabilità del costo complessivo. Questo indicatore riepiloga la spesa indicativa annuale del conto corrente addizionando i costi annui fissi e variabili configurati su sei profili di utilizzo: i *giovani* (164 operazioni all'anno), le *famiglie con bassa operatività* (201 operazioni all'anno), le *famiglie con media operatività* (228 operazioni all'anno), le *famiglie con elevata operatività* (253 operazioni all'anno), i *pensionati con bassa operatività* (124 operazioni all'anno), i *pensionati con media operatività* (189 operazioni all'anno).

Dal confronto tra i valori medi dei diversi profili dei conti a pacchetto registrati al 31.12.2011 con quelli dell'anno precedente, si evidenziano per taluni dei forti aumenti, mentre per altri delle nette diminuzioni.

Die höchste Zunahme betrifft die Kontokorrente *Jugend*, die durchschnittlich, mit dem synthetischen Kostenindex ausgedrückt, 13,7% beträgt. Die errechneten durchschnittlichen Kosten betragen für diese Nutzerkategorie 45,82 Euro gegenüber 40,29 Euro im Jahr 2010. Das Pauschalkonto *Familien mit hoher Operativität* ist von 125,61 auf 127,79 Euro (+1,7%) gestiegen, das *Rentner mit mittlerer Operativität* um 7,6% von 109,09 auf 117,42 Euro.

Die Konten *Familien mit geringer und mittlerer Operativität* verzeichnen hingegen Rückgänge um 6,5% bzw. 2,0%. Die Kosten für das Pauschalkonto *Rentner mit geringer Operativität* sind ebenso gesunken und zwar von 75,44 auf 74,69 Euro (-1,0%).

L'aumento più cospicuo riguarda i conti correnti *giovani*, che in media hanno registrato un incremento, in termini di indicatore sintetico di costo, del 13,7%. La media effettuata vede infatti per tale categoria di utenti un costo di 45,82 euro contro i 40,29 euro del 2010. Per quanto riguarda le *famiglie con operatività elevata* si è passati da 125,61 a 127,79 euro (+1,7%) per i *pensionati con media operatività* l'incremento è stato invece del 7,6%, passando rispettivamente da 109,09 a 117,42 euro.

Le *famiglie con bassa e media operatività* invece segnalano una flessione, rispettivamente del -6,5% e del -2,0%. Si assiste ad un decremento anche per i *pensionati con bassa operatività*, che passano da 75,44 a 74,69 euro (-1,0%).

Tab. 1

Synthetischer Kostenindex (ISC) des Kontokorrents - 2010 und 2011

Stand am 31.12. - Werte in Euro

Indicatore sintetico di costo (ISC) per tipologia di conto corrente - 2010 e 2011

Situazione al 31.12. - Valori in euro

PAUSCHALKONTEN	2010			2011			CONTI A PACCHETTO
	Minimal Minimo	Maximal Massimo	Mittelwert Medio	Minimal Minimo	Maximal Massimo	Mittelwert Medio	
Nutzerprofile							Profili
Jugend	0,00	111,10	40,29	1,00	119,50	45,82	Giovani
Familien mit geringer Operativität	23,00	153,10	94,52	29,00	141,25	88,42	Famiglie con operatività bassa
Familien mit mittlerer Operativität	19,00	185,25	128,30	45,36	194,65	125,79	Famiglie con operatività media
Familien mit hoher Operativität	14,00	190,80	125,61	19,36	211,05	127,79	Famiglie con operatività elevata
Rentner mit geringer Operativität	20,00	129,00	75,44	32,65	129,00	74,69	Pensionati con operatività bassa
Rentner mit mittlerer Operativität	10,00	158,18	109,09	41,36	175,10	117,42	Pensionati con operatività media
Konsumkonten mit geringer Operativität	31,45	403,00	218,88	38,15	295,13	182,68	Conto a consumo con operatività bassa

Sinkende Gebühren für die Verwaltung und Verwahrung von Obligationen

Für die **Verwaltung und Verwahrung von Staatspapieren** berechnen die erhobenen Banken ihren Kunden im Schnitt 11,59 Euro je Semester. Dieser Betrag liegt um 0,37 Euro unter jenem des Vorjahres. Die halbjährliche Fixgebühr für die **Verwaltung und Verwahrung von Obligationen und anderen Wertpapieren** ist hingegen deutlich gesunken und erreicht einen Durchschnittswert von 28,02 Euro (-9,24 Euro gegenüber 2010).

Die **angelastete Gebühr** auf Aktien und Obligationen, welche einem Prozentsatz des Handelbetrages entspricht, bleibt hingegen mit durchschnittlich 0,6% im Vergleich zum Vorjahr stabil.

In calo le spese per l'amministrazione e la custodia di titoli

La spesa media per l'**amministrazione e la custodia dei titoli di Stato** richiesta ai clienti dalle banche intervistate è risultata pari a 11,59 euro per semestre - importo inferiore di 0,37 euro rispetto all'anno precedente - mentre quella fissa semestrale prevista per l'**amministrazione e la custodia di titoli obbligazionari e diversi** è diminuita notevolmente, raggiungendo un valore medio pari a 28,03 euro (-9,24 euro rispetto al 2010).

La **commissione applicata** in percentuale all'importo negoziato per titoli ed obbligazioni si mantiene sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente, attestandosi su un valore medio dello 0,6%.

Lisa Fattor